



Tribunale di Napoli

8 SEZIONE



Il G.U. dott.ssa Francesca Console,
visti gli atti e i documenti della causa, vista la ctu;
rilevato che la non divisibilità dei beni costituenti la comunione va dichiarata con ordinanza, posto che le parti nulla hanno osservato;
viste le richieste delle parti e ritenuto di disporre la vendita dei beni oggetto del compendio ereditario;
considerato che, nel caso di specie, non sono emersi elementi tali da far ritenere che la vendita con le modalità dell'incanto possa far conseguire un prezzo superiore della metà rispetto al valore del bene determinato a norma dell'art. 568 c.p.c.;
ritenuto, conseguentemente, di disporre che la vendita abbia luogo unicamente nelle forme di cui agli artt. 571, 572, 573 e 574 c.p.c.;
ritenuto, altresì, di disporre la vendita dei beni sotto indicati con delega delle operazioni ex art. 591-bis c.p.c.;
ritenuto infine di disporre che la vendita venga espletata con modalità non telematiche, in ragione del verosimile bacino di acquisto - costituito da soggetti residenti in un ristretto contesto abitativo ed a cui va prospettato una modalità di acquisto di semplice approccio - e della circostanza che la difficile collocazione sul mercato sarebbe amplificata ove le modalità di partecipazione della gara richiedessero un grado di tecnicismo più elevato ed esborsi anche per dotarsi di firma digitale;

DISPONE

La vendita del seguente compendio, oggetto di giudizio divisorio: Lotto Uno - Prezzo Base: € 89.211,00 - Offerta Minima 75%: € 66.909,00 - Offerte minime in caso di gara: € 3.000,00
Piena ed esclusiva proprietà del piccolo appezzamento di terreno su cui insistono alcuni fabbricati rurali ormai allo stato di ruderi, sito in NAPOLI, VIA AGNANO ASTRONI n. 354, così identificato:

Catasto Terreni del Comune di Napoli:

- Foglio 120, p.lla 608, frutteto, cl. 3, are 0.38, R.D. € 0,34, R.A. € 0,30;
- Foglio 120, p.lla 904, frutteto, cl. 3, are 0.02, R.D. € 0,02, R.A. € 0,02;
- Foglio 120, p.lla 906, frutteto, cl. 3, are 0.05, R.D. € 0,04, R.A. € 0,04;
- Foglio 120, p.lla 1695, incolt. prod., cl. 1, are 0.21, R.D. € 0,01, R.A. € 0,01;
- Foglio 120, p.lla 1699, cortile, are 00.09, senza rendita;
- Foglio 120, p.lla 1795, frutteto, incolt. prod., cl. 1, are 0.45, R.D. € 0,02, R.A. € 0,01;
- Foglio 120, p.lla 1797, relitto stradale, are 0.15, senza rendita.

Catasto Fabbricati del Comune di NAPOLI (COSTITUZIONE del 31/07/2024 Pratica n. NA0275986 in atti dal

02/08/2024 COSTITUZIONE -n. 275986.1/2024):

- Sez. Urb.: CHI Foglio: 1 Particella: 2021 Sub.: 1 Cat: F/2, VIA DEGLI ASTRONI n. 354 Piano T-1 (Mappali Terreni

Correlati Codice Comune F839 - Foglio 120 - Particella 2021) già riportato in C.T. al Foglio 120, p.lla 1697, fabb. diruto, are 2.75;

- Sez. Urb.: CHI Foglio: 1 Particella: 2022 Cat: F/2, VIA AGNANO AGLI ASTRONI n. 354 Piano T (Mappali Terreni



Correlati Codice Comune F839 - Foglio 120 - Particella 2022) già riportato in C.T. al Foglio 120, p.lla 60, fabb. diruto, are 0.20;

- Sez. Urb.: CHI Foglio: 1 Particella: 2023 Sub.: 1 Cat. F/2; VIA AGNANO AGLI ASTRONI n. 354 Piano T (Mappali

Terreni Correlati Codice Comune F839 - Foglio 120 - Particella 2023) già riportato in C.T. al Foglio 120, p.lla 58, fabb. diruto, are 0.09.

- Sez. Urb.: CHI Foglio: 1 Particella: 2024 Cat: F/2, VIA AGNANO AGLI ASTRONI n. 354 Piano T (Mappali Terreni

Correlati Codice Comune F839 - Foglio 120 - Particella 2024) già riportato in C.T. al Foglio 120, p.lla 59, fabb. diruto, are 0.38.

- Sez. Urb.: CHI Foglio: 1 Particella: 2025 sub 1 Cat: F/2, VIA AGNANO AGLI ASTRONI n. 354 Piano T (Mappali

Terreni Correlati Codice Comune F839 - Foglio 120 - Particella 2025) già riportato in C.T. al Foglio 120, p.lla 61, fabb. diruto, are 0.21.

Sul terreno insistono i seguenti manufatti:

1. Un fabbricato rurale principale allo stato di “rudere”, già individuato dalla p.lla 1697 oggi accatastato come unità

collabente, sviluppantesi su due livelli fuori terra (piano terra e piano primo), con strutture portanti in muratura di tufo, in pessime condizioni di conservazione e manutenzione, con parte dei solai crollati.

2. Un manufatto, già individuato dalla p.lla 59 oggi accatastato come unità collabente, presumibilmente un tempo adibito a

stalla, anch'esso in pessime condizioni di conservazione e manutenzione, con evidenti e profonde lesioni della muratura e con

solaio a falda inclinata in parte crollato.

3. Un manufatto, già individuato dalla p.lla 61 oggi accatastato come unità collabente, presumibilmente un tempo adibito ad

uso deposito, in pessime condizioni di conservazione e manutenzione, con assenza del solaio di copertura.

Le superfici lorde dei manufatti, sono rispettivamente mq 175,00, mq 38,00 e mq 21,00, con precisazione che, considerato che

il fabbricato rurale si sviluppa su due livelli, l'area di sedime è inferiore a mq 175,00.

Il fabbricato rurale, già individuato dalla p.lla 58 oggi accatastato come unità collabente, non esiste più, pertanto il CTU non

lo ha considerato nel computo delle superfici dei fabbricati, ma soltanto dei terreni.

Anche il fabbricato rurale, già individuato dalla p.lla 60 oggi accatastato come unità collabente, non è più esistente; anzi, in

tale posizione si è verificato uno sconfinamento ad opera di un terzo, proprietario del fondo limitrofo (p.lla 907), che ha

sconfinato dalla sua proprietà realizzando, in corrispondenza del manufatto non più esistente, un setto murario con relativo

cancello carrabile in ferro a due ante di accesso alla sua proprietà e che insiste per tutta la sua lunghezza sulla p.lla 1697 (di

cui è stata annessa la superficie di mq 37,50)” e su cui insisteva il piccolo corpo di fabbrica oggi non più in essere; nonché

realizzando un accesso pedonale alla sua proprietà che parzialmente ricade sulla p.lla 608 (di cui occupa una superficie di mq

13,50). Tale porzione di terreno è, dunque, nella disponibilità di terzi.

La superficie complessiva del fondo, in base al rilievo del precedente CTU, accettato dalle parti, assomma a circa mq 725,00, comprensiva delle aree di sedime dei fabbricati e non includendo le aree occupate dal suddetto sconfinamento, pari a mq 47,00. Nel dettaglio, il CTU precisava quanto segue:

- Circa mq 130,60 (area 1) sono occupati dalla porzione di strada ricadente in proprietà aliena, strada che permette l'accesso anche alla proprietà aliena;
- Circa mq 131,80 (area 2) sono occupati dalla porzione del lotto individuata dalle p.lle 1695, 1795 e 1797, ad eccezione della piccola parte delle stesse occupata dalla strada; data la particolare posizione della residua porzione della p.lla 1797, e la conformazione topografica delle p.lle 1695 e 1795, che presentano accentuati dislivelli del terreno, tali porzioni sono di fatto poco o per nulla utilizzabili, per cui il loro valore è certamente piuttosto basso;
- Circa mq 97,60 (area 3) sono occupati dalla porzione del lotto individuata dalla p.lla 1697 (parte), posizionata a sud della strada, nelle immediate vicinanze del manufatto individuato dalla p.lla 59;
- Circa mq 194,50 (area 4) rappresentano la potenziale area di corte del fabbricato, ricadente sulle p.lle 608, 904, 906, 1697 (parte), 1698 (aliena) e 1699.

Inoltre, vi sono le superfici (area 5) che occupano abusivamente il suolo in questione:

- una prima zonetta, suddivisa in due piccoli corpi, rispettivamente di circa mq 2,65 e mq 6,85, per complessivi mq 9,50, è servita per la realizzazione di un accesso pedonale in cemento alla proprietà di un terzo;
- mq 37,50 è servita per la realizzazione di un setto murario con relativo varco difeso da un cancello in ferro per l'accesso carrabile alla proprietà di un terzo. Su tale area insisteva il manufatto riportato sullo stralcio catastale di mappa con la p.lla 60, non più esistente.

Si precisa che "La scala è stata realizzata in assenza di concessione, approssimativamente nel periodo compreso tra l'anno 2009 e l'anno 2011, mentre il muro e il relativo cancello è stato realizzato senza titoli autorizzativi nel periodo compreso tra l'anno 2005 e l'anno 2008".

I beni sono meglio identificati nella relazione di stima, e relativi allegati ed integrazioni, redatta dal perito dott.

Termine di 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della presente ordinanza per la pubblicazione del primo avviso di vendita sul PVP (con termine non inferiore a 90 gg e non superiore a 120 gg entro il quale possono essere proposte offerte d'acquisto ex art. 569, comma 3, c.p.c.) e ulteriore termine di 30 (trenta) giorni per le successive eventuali ulteriori pubblicazioni, con decorrenza dalla data della vendita andata deserta (con termine non inferiore a 60 gg e non superiore a 90 gg entro il quale possono essere proposte offerte d'acquisto ex art. 591, comma 2, c.p.c.).

DELEGA

l'Avv Valeria Collicelli
dall'art. 591 bis c.p.c..

al compimento di tutte le attività previste

IL DELEGATO PROVVEDA

1) a formare l'avviso di vendita secondo il disposto dell'art. 570 c.p.c. e le istruzioni qui di seguito impartite;

- 2) a fissare in un termine non inferiore a 90 giorni e non superiore a 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento per la presentazione delle offerte di acquisto per l'immobile a vendersi;
 - 3) a fissare al giorno successivo alla scadenza del termine di cui al punto precedente la convocazione delle parti e degli offerenti davanti a sé per la deliberazione sull'offerta e per la eventuale gara tra gli offerenti e ciò presso il proprio studio professionale o altro locale di cui abbia la disponibilità;
 - 4) all'esecuzione delle forme di pubblicità legale e commerciale (come prevista dall'art. 490 c.p.c. e disposta da questo Giudice con questa ordinanza di vendita);
 - 5) alla ricezione delle buste contenenti le offerte (e alle attività prescritte dall'art. 571, ult. co., c.p.c.);
 - 6) all'apertura delle buste depositate dagli offerenti, nel corso della data fissata e alla presenza degli offerenti;
 - 7) all'esame delle offerte pervenute e della congruità della cauzione prestata, secondo le modalità indicate nella presente ordinanza;
 - 8) a dichiarare l'inefficacia o l'inammissibilità delle offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;
 - 9) all'effettuazione della gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. nel giorno ed ora indicato, pronunciando l'aggiudicazione a favore del maggior offerente (allorché sia trascorsi 3 minuti dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente) e ciò anche se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base d'asta in misura non superiore ad un quarto, salvo, in tale ultima ipotesi, che sia stata presentata istanza di attribuzione da uno dei condividenti al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata;
 - 10) a redigere il verbale delle operazioni di vendita;
 - 11) a disporre la restituzione delle cauzioni versate dagli offerenti non resisi aggiudicatari dei beni venduti;
 - 12) a ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina ex art. 583 c.p.c.;
 - 13) a comunicare all'aggiudicatario, entro 10 giorni dall'aggiudicazione, tenendo conto delle somme già versate, l'ammontare del residuo prezzo e delle spese necessarie da versare sul libretto della procedura;
 - 14) a riscuotere dall'aggiudicatario, nel termine fissato, il saldo del prezzo di aggiudicazione e delle spese inerenti al trasferimento incombenti sull'aggiudicatario stesso. A tal fine il delegato è autorizzato ad aprire uno o più conti correnti bancari/libretti di deposito bancari presso uno dei seguenti istituti di credito: 1) Intesa San Paolo – Banco di Napoli, Filiale Centro Direzionale (od altra agenzia del medesimo istituto di credito); 2) Crèdit Agricole; oppure 3) altri istituti di credito, previa autorizzazione da richiedersi al giudice;
 - 15) a dare tempestivo avviso dell'aggiudicazione e del mancato versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione nel termine fissato, per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.;
 - 16) ad effettuare, se del caso, la denuncia prevista dall'art. 59 D.Lgs. 42/2004 e le operazioni conseguenti previste dalla medesima disciplina;
 - 17) a predisporre la bozza del decreto di trasferimento (con espressa menzione della situazione urbanistica dell'immobile e previa nuova verifica delle trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile), trasmettendolo, unitamente al fascicolo, al Giudice per l'emanazione;
- Se il versamento del prezzo è avvenuto con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nella bozza di decreto di trasferimento deve essere indicato tale atto.

Nel trasmettere – in formato cartaceo ed elettronico - al Giudice la bozza del decreto di trasferimento che, ex art. 586 c.p.c. “ripete” la completa descrizione già contenuta nell'avviso di vendita, il professionista delegato file contenente la bozza di tale decreto; il fascicolo contenente i verbali e ogni altro atto o documento accessorio (avviso di vendita notificato, pubblicità su quotidiano ed Internet, offerte con copie-assegni, verbale d'asta, attestato del delegato di tempestivo versamento del saldo-prezzo, libretto bancario), riportando anche l'elenco delle formalità di cui occorre disporre

la cancellazione. A tal proposito, il professionista delegato, inserisca nel testo del decreto: i dati catastali attuali dell'immobile (facendo altresì riferimento a quelli contenuti nell'avviso di vendita, in caso di variazioni successive), l'analitica indicazione delle singole formalità e l'ordine di cancellazione (limitatamente all'immobile trasferito) delle iscrizioni e trascrizioni a cancellarsi; il delegato sottoponga al Giudice la nota di spese e competenze a carico dell'aggiudicatario per la relativa liquidazione;

Alla bozza di decreto dovranno essere allegati:

- ove necessario, certificato di destinazione urbanistica ex art. 18 L. 47/1985 avente validità di un anno dal rilascio o, in caso di scadenza, altro certificato sostitutivo che il professionista delegato richiederà;

- le dichiarazioni ai fini fiscali rese dall'aggiudicatario in originale, unitamente alla copia dei documenti di identità e le dichiarazioni rese a norma del d.p.r. 445/2000;

- attestazione circa la ricezione da parte del professionista delegato delle somme necessarie sia per il trasferimento che per le formalità successive poste a carico dell'aggiudicatario;

18) ad eseguire le formalità di registrazione, trascrizione (rammentando che, nell'ipotesi disciplinata dall'art. 585 comma 3° c.p.c., "il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata"), annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento, anche richiedendo le necessarie copie dell'originale del decreto di trasferimento o dell'ordine di cancellazione dei gravami che sarà esibito al professionista delegato dalla Cancelleria, la quale viene esonerata dalle predette attività in forza della disposizione di cui all'art. 591 bis comma 2° n. 11 c.p.c.;

19) a trasmettere all'aggiudicatario copia autentica del decreto di trasferimento e a restituire allo stesso le somme residue che siano risultate eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento;

20) ai sensi dell'art. 164 disp. att. c.p.c., ad ogni altro incombente, anche di carattere fiscale, che ai termini di legge sia necessario o conseguente al trasferimento del bene;

21) in caso di infruttuoso esperimento della prima vendita senza incanto alle condizioni sopra indicate e in mancanza di domande di assegnazione, a determinare il prezzo-base in misura inferiore di un quarto, avendo cura di indicare che l'offerta minima potrà essere pari al 75% del prezzo base così come ridotto e a darne comunicazione, anche via fax o via pec, alle parti;

22) a fissare un nuovo termine non inferiore a 60 giorni, e non superiore a 90 per formulare offerte con le modalità previste dall'art. 571 c.p.c. e a fissare al giorno successivo, innanzi a sé, l'udienza prevista per gli incombenti ex artt. 571 e 572 c.p.c.,

23) a preparare l'avviso della seconda vendita così stabilita e a provvedere alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 570 e 490 c.p.c., disponendo la pubblicità commerciale (secondo le indicazioni qui di seguito fornite);

24) ad effettuare, anche per questo secondo esperimento di vendita, tutte le attività oggetto della sua estesa delega;

25) in caso di infruttuoso esperimento della seconda vendita senza incanto al prezzo-base già ribassato o inferiore di $\frac{1}{4}$ e in mancanza di domande di assegnazione, proceda ad una terza vendita senza incanto al prezzo ribassato di un ulteriore quarto e in caso infruttuoso, darne avviso al Giudice che adotterà, previa eventuale fissazione di udienza, le determinazioni del caso;

26) a segnalare nel termine di giorni 15 dall'esaurimento del fondo spese la detta circostanza, depositando un'analitica relazione sulle somme spese e sulle sue eventuali considerazioni, al fine dell'adozione da parte del giudice dei necessari provvedimenti ai fini della continuazione delle attività di vendita;

27) a predisporre il decreto di trasferimento (da trasmettere per la sottoscrizione al G.U., corredato dell'avviso di vendita, del verbale delle operazioni e della prova della pubblicità effettuata) entro 45 giorni dal versamento del saldo prezzo e delle spese del trasferimento;

28) all'esecuzione, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione del decreto di trasferimento da parte del G.U., delle formalità di cui all'art. 591 bis. 3° comma, n. 11) c.p.c., e cioè alla esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso a pubbliche amministrazioni negli stessi casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie conseguenti al decreto di trasferimento;

29) a prelevare dal fondo spese depositato dall'aggiudicatario al delegato le somme occorrenti per il pagamento delle imposte, per la voltura e la trascrizione del decreto di trasferimento (spese a carico dell'acquirente), e per la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie, nonché a restituire all'acquirente l'eventuale differenza tra quanto versato per spese e quanto effettivamente pagato;

30) a predisporre, ai sensi dell'art. 596 c.p.c. il progetto di distribuzione da trasmettere al G.U. corredato dalla nota dettagliata delle spese (anche già prelevate) ed onorari, per la liquidazione;

31) a provvedere al pagamento delle singole quote dopo che il GU avrà dichiarato esecutivo il progetto e ordinato i pagamenti.

Il professionista delegato dovrà procedere senza ritardo a tutte le operazioni delegate.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al professionista delegato, presso il proprio studio o altro locale di cui abbia la disponibilità, secondo le informazioni rese pubbliche dal professionista con il sistema pubblicitario in questa sede previste.

La vendita dei cespiti è disciplinata dalle seguenti condizioni:

A) Gli immobili sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dal c.t.u. (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

B) per ciascun lotto il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base come sopra determinato ed eventualmente ridotto;

C) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;

D) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti;

E) Ogni offerente dovrà depositare presso il luogo indicato dal professionista delegato, una busta chiusa contenente: l'offerta di acquisto (in bollo), irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni, un assegno circolare NON TRASFERIBILE, intestato all'ordine di "Tribunale Napoli RG n. ...", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;

F) L'offerta dovrà riportare:

-- l'indicazione di cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile), recapito telefonico dell'offerente. Se l'offerente è persona giuridica o ente dotato di soggettività giuridica, dovranno essere indicati denominazione, sede, partita IVA o codice fiscale, nonché i dati anagrafici completi del legale rappresentante; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato camerale in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare. L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Napoli; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria.

-- l'indicazione del numero di procedura, del lotto e dei dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

-- il prezzo offerto. Si precisa che l'offerta minima presentabile potrà essere inferiore fino ad un quarto rispetto al "prezzo base";

-- il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari, non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione (da intendersi come termine massimo, nel senso che l'offerente può indicare un termine più breve, e tale circostanza potrà essere valutata dal delegato per l'individuazione della migliore offerta. Nel caso in cui il termine finale per il versamento venga a scadenza in un giorno compreso nel periodo di sospensione feriale – il termine per il versamento è da intendersi fissato al primo giorno immediatamente successivo al periodo di sospensione feriale);

-- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto dell'immobile.

G) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata;

H) Nell'ipotesi di presentazione di UNICA OFFERTA VALIDA:

a) se l'offerta sia pari o superiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta;

b) se l'offerta sia inferiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita (nei limiti di ammissibilità dell'offerta), l'offerta sarà accolta salvo che siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

Nell'ipotesi di presentazione di PIU' OFFERTE VALIDE, si procederà:

a) in primo luogo e IN OGNI CASO alla gara ex art. 573 c.p.c. sulla base della offerta più alta, secondo le modalità determinate al momento dell'indizione della stessa, con l'avvertimento che il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto (allorché siano trascorsi tre minuti dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente), salvo che il prezzo offerto all'esito della gara sia inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita in misura superiore ad un quarto e siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c. (l'offerta minima di rilancio per l'acquisto, da indicarsi nell'avviso di vendita, deve essere pari ad almeno il 2% per il bene il cui valore non superi € 1.000.000, e pari ad almeno il 4% per il bene di valore superiore ad € 1.000.000);

b) in secondo luogo, qualora la gara non possa aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti e salvo che siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., alla vendita a favore del migliore offerente oppure, nel caso di offerte dello stesso valore, a favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo, con la precisazione che – ai fini dell'individuazione della migliore offerta – si deve tener conto nell'ordine dei seguenti elementi: dell'entità del prezzo offerto; dell'entità della cauzione prestata; del termine indicato per il pagamento.

Saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre il termine fissato; le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza; le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità innanzi precisate.

Nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo nonché una somma idonea a coprire le spese di vendita a suo carico (la cui entità sarà stabilita dal professionista delegato e che sarà da questo comunicata all'aggiudicatario entro dieci giorni dall'aggiudicazione), mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura ovvero bonifico bancario su c/c o libretto vincolato alla procedura il cui IBAN sarà fornito dal professionista delegato. In caso di inadempimento nel versamento degli assegni di cui sopra, l'aggiudicazione sarà revocata e le somme versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione saranno acquisite a titolo di multa.

I) le spese di cancellazione delle formalità resteranno a carico dell'aggiudicatario, il quale potrà dispensare il delegato dai relativi adempimenti; il professionista delegato indicherà tale circostanza nell'avviso di vendita.

PUBBLICITA'

Esegua il delegato la pubblicità preventiva relativa alla vendita senza incanto.

Dell'avviso di cui all'art. 570 c.p.c. e art. 591bis c.p.c. deve essere eseguita la pubblicità prevista dall'art.490 c.p.c. con le seguenti modalità:

- pubblicazione sul portale del Ministero della giustizia dell'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", come previsto dall'art. 490 comma 1 c.p.c.;
- pubblicazione dell'avviso di vendita, almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e negli spazi della testata abitualmente destinati a questi fini, sul quotidiano Il Corriere del Mezzogiorno, nonché sul sito Internet www.astegiudiziarie.it.

L'estratto da pubblicare sul quotidiano sarà contenuto in uno o due moduli tipografici e dovrà riportare l'avviso di vendita e l'ordinanza di vendita, unitamente alla relazione di stima comprensiva di fotografie e planimetrie; data, ora e luogo della vendita senza incanto (il termine e il luogo di presentazione delle offerte; la data, il luogo e l'ora per l'esame delle offerte); il nome e il recapito telefonico del professionista che provvede alla vendita; l'indicazione del giudice; il sito Internet dove è pubblicata la presente ordinanza, il luogo dove possono acquisirsi altre informazioni.

-Al riguardo, l'ordinanza di delega, l'avviso di vendita, la relazione di stima e gli allegati fotografici e planimetrici vanno inseriti sul sito internet www.astegiudiziarie.it, almeno quarantacinque prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto nella vendita senza incanto. Il professionista delegato trasmetterà alla società stessa la documentazione da pubblicare preventivamente epurata delle generalità dell'esecutato e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi, e, inoltre, verificherà anche la esattezza della pubblicità effettuata su internet e carta stampata; infine, il delegato comunicherà ad "Aste Giudiziarie InLinea spa", il giorno successivo all'esperimento della vendita, l'esito dello stesso, dandone notizia via e-mail, o via fax mediante invio di modulo denominato "Esito vendita singoli lotti", oppure in area riservata tramite modulo online a disposizione sul sito per l'aggiornamento degli esiti delle aste in tempo reale.

FISSA

il termine per le operazioni di cui alla presente delega in 24 mesi.

DISPONE

che le parti costituite, in solido tra loro, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione della presente, corrispondano in via di anticipo al professionista delegato € 1.500,00, di cui euro 1.000,00 (euro mille/00), a titolo di fondo spese ed euro 500,00 (euro cinquecento/00) oltre accessori, a titolo di anticipazione sul compenso. All'uopo si sollecitano le parti che non hanno ancora provveduto a versare l'acconto.

Il professionista delegato (o persona da lui incaricata per iscritto) provvederà ad acquisire, presso la cancelleria, copia degli atti occorrenti per l'espletamento dell'incarico ricevuto.

Il Giudice rinvia per la verifica dell'andamento delle operazioni di vendita all'udienza del 16/6/25 in trattazione scritta con termine per note fino alle ore 8 della data di udienza.

Invita comunque il professionista delegato a relazionare mediante deposito telematico sullo stato della procedura all'esito di ogni tentativo di vendita ovvero non appena si palesi la necessità.

Si comunichi alle parti ed al professionista delegato.

Il Giudice
dott.ssa Francesca Console

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

